



FIT-CISL

FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

Segreteria Regionale Toscana



Guidiamo il cambiamento

Ad Maiora

XIII Congresso Regionale

Relazione Congressuale

della Segreteria Fit Cisl Toscana

-Antonino Rocca-

Pistoia, 11 marzo 2025

Care Delegate, cari Delegati, benvenuti al XIII° Congresso Regionale della Fit Cisl Toscana.

Le immagini appena trasmesse rendono bene l'idea della squadra coesa della Fit Cisl Toscana.

Ringrazio tutti gli ospiti per aver accettato l'invito, sia i Rappresentanti delle Istituzioni che i Rappresentanti delle Aziende, ma un grande plauso va in particolare ai neo eletti Segretari dei Presidi Provinciali, agli Attivisti ed ai Delegati, donne e uomini della Fit Cisl che con la loro responsabilità, passione e collaborazione attiva, hanno consentito la celebrazione di questo Congresso.

Inoltre un sentito ringraziamento va a tutta la Cisl, alla nostra Segreteria Nazionale Fit Cisl, alla Segreteria Regionale USR Cisl Toscana, alle Segreterie delle UST Cisl della Toscana presenti ed agli amici delle Organizzazioni sindacali Filt e Uilt, che con la loro presenza valorizzano il nostro Congresso.

Premessa

Come avete potuto notare, abbiamo iniziato il nostro Congresso Regionale con l'Inno Italiano ed Europeo, perché in questo momento storico, più che mai, riteniamo importante richiamare l'attenzione sulla necessità di un'Europa unita, che esprima una posizione forte ed unitaria di tutti gli Stati, per non rischiare di essere schiacciati dalle super-potenze mondiali, o tra le guerre armate ed economiche che stanno imperversando. E' importante richiamare a gran voce, vivendo questo anno giubilare di speranza, una pace giusta tra tutti i popoli del mondo ed una preghiera per Papa Francesco per le proprie condizioni di salute.

Il Congresso, in questo contesto così complesso, rappresenta una tappa importante per la nostra Organizzazione. E' sicuramente il momento in cui si parla di noi, del nostro lavoro svolto, dei traguardi raggiunti, ma soprattutto di ciò che intendiamo mettere in atto, per una migliore azione a vantaggio dei lavoratori che rappresentiamo oltre che per un futuro di pace e di lavoro dignitoso.

Le assemblee congressuali racchiudono momenti di confronto, ma hanno lo scopo soprattutto di fare sintesi ed elaborare nuove idee per rafforzare la rappresentanza e la rappresentatività, determinando nuove soluzioni a favore dei lavoratori, attraverso le piattaforme contrattuali. La nostra idea, nata 75 anni fa, è oggi più che mai attuale con al centro la persona che lavora, la quale, attraverso la partecipazione attiva, diventa protagonista del proprio futuro.

Le nostre assemblee congressuali nei territori hanno affrontato molti argomenti tra cui: autonomia e libertà sindacale, partecipazione, responsabilità, solidarietà e confederalità, lanciando un forte messaggio di speranza per il futuro della nostra Organizzazione e del nostro

Paese. Crediamo che sia proprio questo lo spirito che contraddistingue la nostra Federazione, con le singole aree contrattuali, le quali devono essere sempre più dei centri sinergici fra le Istituzioni, le imprese ed i rappresentanti sindacali aziendali, con il compito di analizzare e proporre soluzioni che vadano nella direzione Confederale Cisl.

Parlando di confederalità è importante ricordare che la Federazione Trasporti è una linfa importante per la Cisl, questo si evidenzia nei momenti cruciali come manifestazioni, convegni ed altre iniziative, in particolare nell'ultima raccolta firme, sulla quale vorrei soffermarmi qualche momento; la proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione al lavoro, "Per una governance d'impresa partecipata dai lavoratori", che come Federazione condividiamo fortemente, in quanto figlia della nostra cultura e storia sindacale. Non a caso proprio il nostro primo Segretario Generale **Giulio Pastore** è stato uno dei promotori dell'art. 46 della Costituzione italiana che recita: "Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a **Collaborare** (nella prima stesura la parola utilizzata era stata **Partecipare**), nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende". Siamo convinti che la nostra Proposta di Legge, dopo l'approvazione avvenuta alla Camera dei Deputati troverà approvazione anche in Senato dando al mondo del lavoro una Legge sinonimo di Civiltà.

Sicurezza del lavoro "Fermiamo la scia di Sangue"

Partiamo dalla campagna lanciata dalla Cisl, più di un anno fa, e sostenuta fortemente dalla nostra Federazione, con molte assemblee nei posti di lavoro. Nonostante negli anni si sia lavorato per ottenere gli attuali standard di sicurezza, si continuano a registrare incidenti, aggressioni ed infortuni, anche mortali, che ripropongono la necessità di un cambiamento culturale. Le norme sulla sicurezza non sono solamente delle regole da rispettare ma buone pratiche da attuare con consapevolezza e convinzione, soprattutto perché, **i tempi di lavoro devono essere dettati dalla sicurezza e non dal profitto!** Come dice il nostro Segretario Generale Nazionale Salvatore Pellicchia: *La sicurezza sul lavoro non può essere uno slogan inconcludente o un concetto astratto da utilizzare in occasione di tragedie, ma deve diventare una "ossessione", un tema centrale e prioritario, di cui risulta fondamentale parlarne nelle scuole e nelle università, con un impegno costante e coordinato di tutti gli attori interessati per dare risposte immediate ed efficaci. A nostro avviso è necessario muoversi tramite i Contratti*

Collettivi Nazionali di Lavoro che prevedano tipologie, programmi e cicli formativi mirati. Riteniamo altresì importante, prevedere contrattualmente, l'opportunità a ciascuna Lavoratrice e Lavoratore di attuare lo "Stop Work Authority", come previsto dall'art. 44 del decreto legislativo n. 81 del 2008". Come Fit Cisl Toscana crediamo molto nella Sicurezza, proprio per questo è stato creato più di 20 anni fa, un punto Salute Sicurezza all'interno della Segreteria Regionale, successivamente ampliato con un gruppo di RLS i quali attraverso lo studio delle norme, aiutano giornalmente i lavoratori a comprendere ed attuare una materia così complessa.

Un tema scottante ed allo stesso tempo attuale, sono le aggressioni al personale "front line" di varie aziende. Ne parliamo anche per commentare i passi in avanti compiuti nelle interlocuzioni con le Istituzioni di riferimento. Proviamo a parlarne nuovamente anche perché, sopita l'emotività del momento, il fenomeno che è sotto i riflettori della ribalta mediatica, deve essere affrontato indicando un chiaro percorso da seguire, con tutti gli attori istituzionali e le aziende, provando, nella scia del protocollo nazionale 2022, a firmare un protocollo regionale, con l'obiettivo di ridurre i tempi di intervento delle forze di polizia, maggiore videosorveglianza, capillare geolocalizzazione dei mezzi, sperimentazione di bodycam e formazione del personale.

L'unità Sindacale, è ancora un valore?

Si, per noi l'unità sindacale è ancora un valore importante. Oggi più che mai, siamo convinti che l'unità sindacale sia un valore fondamentale, una forza potente nella difesa dei diritti dei lavoratori. È vero, spesso le divergenze di vedute e strategie possono creare momenti di impasse. E' necessario avere disponibilità al dialogo così da ricercare le soluzioni adeguate al fine di raggiungere intenti comuni e superare le difficoltà. ***I Rapporti attuali, non possono altro che migliorare.***

Infrastrutture

Uno dei temi attuali è sicuramente quello delle infrastrutture in quanto rappresentano un'opportunità di lavoro nell'immediato ed in prospettiva per i manutentori delle stesse. Dopo la pandemia si sono create nuove opportunità, grazie anche all'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.). Le infrastrutture sono la cartina tornasole della modernizzazione del nostro Paese con la prospettiva di efficientare i servizi ed essere una risposta concreta alla mobilità per milioni di cittadini.

Come Fit Cisl Toscana siamo convinti che i prossimi anni dovranno veder realizzati importanti progetti indispensabili, dei quali si parla da anni con lo scopo di cambiare e ammodernare il territorio della nostra Regione creando le giuste opportunità di investimento alle aziende; Ne cito alcune:

- *Concretizzazione del sotto-attraversamento della città di Firenze (Tav);*
- *Realizzazione della linea Tranviaria Osmannoro – Campi Bisenzio, del nuovo punto di snodo fiorentino, tra tranvia e Ferrovia a Guidoni per una mobilità integrata del territorio;*
- *Raddoppio ferroviario Empoli – Granaiole e Pistoia – Lucca che attualmente vede solamente entro l'anno l'inaugurazione del primo lotto (Pistoia -Montecatini Terme), elettrificazione Siena - Empoli;*
- *Investimenti per lo sviluppo delle banchine dei porti Toscani (Livorno- Piombino e Marina di Carrara);*
- *Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura Stradale come la Fi.Pi.Li (attualmente effettuato in parte) e il Raccordo Autostradale Siena - Firenze.*
- *Completamento della Grosseto - Fano E78, per la realizzazione del corridoio detto "dei due mari";*
- *Autostrada A12 Rosignano - Civitavecchia, (Autostrada Tirrenica);*
- *Potenziamento, sviluppo e messa in sicurezza del sistema Aeroportuale Toscano.*

Queste sono solo alcune delle infrastrutture che la Toscana aspetta da anni. Crediamo sia giunto il momento di completarle per dare una risposta alla richiesta di efficienza e mobilità sia delle imprese che dei cittadini.

La Fit Cisl Toscana non si arrende ai tanti vincoli, ai tanti “NO ideologici” che molte volte ne impediscono la realizzazione, ma è fortemente convinta che il futuro passi anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture. ***Il tempo di realizzazione di un'opera infrastrutturale non può e non deve essere una variabile indipendente*** in quanto se queste opere non verranno realizzate nei tempi previsti il Paese arretrerà!

Da anni manca una visione ed un **piano strategico dei trasporti**, inteso nella mobilità delle merci e delle persone. Il Governo deve porre maggiore attenzione ed elaborare una politica sostenibile, privilegiando i soggetti più competitivi, meno inquinanti e rispettosi dei contratti nazionali. Questo deve valere per tutte le modalità di trasporto, eliminando le sovrapposizioni e la concorrenza sleale che generano solo **dumping**.

Gruppo Ferrovie dello Stato

Il Gruppo Ferrovie dello Stato, attraverso il **Piano Strategico** presentato qualche mese fa, si è dato degli obiettivi ambiziosi, che auspichiamo possano essere raggiunti, per lo sviluppo e la crescita di una Azienda, che oggi è considerata una delle realtà più solide sia in Italia che all'estero. In merito alle voci che ciclicamente riappaiono, ribadiamo con forza che il Gruppo FS non deve assolutamente ritenersi **IN VENDITA** attraverso privatizzazioni o discutibili iniziative finanziarie; Oltretutto è importante ricordare che il Gruppo FS è destinatario di ingenti fondi derivanti dal P.N.R.R. per l'ammodernamento delle Linee Ferroviarie. Questi lavori purtroppo a volte causano degli inevitabili ritardi dei treni sulle linee in manutenzione; Apprezziamo l'iniziativa aziendale in merito alla campagna informativa sui possibili disagi per i viaggiatori, ma riteniamo che debbano essere messe in campo ulteriori iniziative per ridurre i disagi in questa fase di grande ristrutturazione.

E' nostro dovere come Sindacato monitorare affinché gli obiettivi prefissati dal Piano Strategico non si realizzino a discapito del benessere lavorativo delle oltre 92.000 persone che fanno parte del gruppo FS. Gli stessi lavoratori che da più di 1 anno chiedono un **rinnovo contrattuale** che preveda un adeguato incremento economico oltre a significativi miglioramenti normativi in nome di una tanto auspicata conciliazione della vita lavorativa con quella privata. Siamo consapevoli dell'impegno che la nostra Segreteria Nazionale pone su questo tema, purtroppo non tutte le Organizzazioni Sindacali remano nella stessa direzione facendo venir meno quella **UNITA'** che quantomai in questo momento risulterebbe un valore aggiunto alla contrattazione. Non è parlando alla pancia delle persone, né tantomeno indicando "scioperi fini a se stessi", che si otterranno i risultati che migliaia di Lavoratrici e Lavoratori da troppo tempo si aspettano.

Una seria e indispensabile riflessione deve essere fatta sul Polo Logistico e sul mondo degli appalti FS. Da anni chiediamo di riportare all'interno del gruppo FSI, alcune lavorazioni oggi in appalto, che da sempre rientrano nella tradizione del lavoro dei Ferrovieri. Il Polo Logistico a nostro avviso necessita di una riorganizzazione, per sanare in primis il bilancio di Mercitalia

Rail. Ci preoccupano le dichiarazioni aziendali circa l'acquisizione di altre aziende che non applicano il Contratto Collettivo delle Attività Ferroviarie e dei possibili esuberi di personale che potrebbero scaturirne.

Ci preoccupano inoltre le azioni unilaterali che alcuni organi dello Stato hanno emanato negli ultimi tempi. Anziché intervenire per rimuovere le cause di insorgenza del conflitto riconducibili al mancato rispetto da parte delle aziende di contratti e accordi, **la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero**, ha modificato unilateralmente l'accordo sottoscritto dalle parti (Gruppo Fs e Organizzazioni Sindacali). A nostro avviso è fondamentale restituire alla contrattazione collettiva il compito di disciplinare il conflitto, attraverso un accordo tra le parti così come voluto dal Legislatore nel 1990 quando ha istituito la specifica legge.

Un plauso va comunque rivolto ad una Azienda virtuosa come Italcertifer, che opera in un contesto internazionale, producendo utili e buona occupazione sul territorio Toscano.

Trasporto Pubblico Locale

Il Trasporto Pubblico Locale, da qualche anno, soffre di una crisi derivante anche dalle difficoltà di reperire le professionalità necessarie ed indispensabili in questo settore.

I mancati rinnovi contrattuali degli ultimi anni, hanno reso meno appetibile questo lavoro. I salari di ingresso, molto bassi rispetto gli altri settori, non incentivano i giovani ad avvicinarsi a questo mestiere, per il quale sono necessarie patenti speciali molto costose. Il rinnovo del Contratto Collettivo è fermo in quanto dal Governo non giungono risposte in merito all'impegno preso nel reperire le risorse necessarie a fronte di un' ipotesi di rinnovo siglata fra le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Datoriali.

Purtroppo riscontriamo che a causa dei ritardi dell'assegnazione della gara unica Regionale sul settore, oltre che alle difficoltà economiche riscontrate a seguito della pandemia, il servizio pubblico locale al momento non risulta essere efficiente.

Come Organizzazione Sindacale abbiamo sottoscritto oltre 50 accordi regionali con Autolinee Toscane, per la gestione del personale, fra cui il progetto delle *Accademy* per formare giovani lavoratori oltre ad accordi economici per dare una risposta alle carenze salariali medio basse del Contratto Collettivo Nazionale.

Relativamente alla società che Gestisce l'Esercizio del Sistema Tranviario di Firenze (GEST) la cui rete una volta terminata collegherà la città di Firenze ai territori limitrofi, nonostante le

numerose corse giornaliere che registrano il trasporto di migliaia di passeggeri, necessita di un aumento della velocità commerciale al fine di ridurre i tempi di spostamento. Nonostante ciò GEST risulta un'azienda in salute la quale deve creare condizioni lavorative sempre migliori per i propri dipendenti.

In questa area contrattuale si trova anche **Linea Ferroviaria Italiana** di Arezzo, che ad oggi non ha presentato un chiaro piano strategico per il prossimo futuro. L'unica certezza deriva dal fatto che per mantenere in efficienza questa realtà, è necessario che la Regione intervenga mettendo in atto investimenti oltre ad assunzioni di personale qualificato.

Viabilità

Anas in Toscana gestisce 1487 km di strade statali, di cui 2 raccordi Autostradali (Siena-Firenze e Bettolle-Perugia). Strade strategiche che collegano importanti itinerari della nostra Regione. A parte la gestione ordinaria delle strade, è impegnata anche nella realizzazione e ammodernamento di grandi opere, come la Grosseto-Fano il cui itinerario interessa per il 62% della sua estensione la regione Toscana.

La Fit Cisl Toscana ha sempre denunciato la carenza di personale in Anas, ricorrendo anche in sede prefettizia, soprattutto dopo il rientro della gestione di circa 554 km di strade provinciali. Ad oggi l'organico complessivo di Anas è composto da circa 250 dipendenti. **Siamo soddisfatti? NO!** Purtroppo ancora non basta; sono troppe le responsabilità civili e penali che ricadono sul personale. Auspichiamo che grazie anche al supporto della Segreteria Nazionale Fit Cisl, sia rivista la *legge 1126 del 1981* che sancisce gli obblighi del personale d'esercizio la quale non è più in linea con i tempi odierni. Anche in questo settore il Contratto di Lavoro è scaduto nel 2024, dopo la presentazione della piattaforma unitaria, attendiamo l'inizio delle trattative, che è stato ritardato per il cambio a vertice della Società.

Il sistema **autostradale**, in Toscana, vede da tempo grandi interventi per l'implementazione strutturale e di ammodernamento della rete: terze corsie sui due assi sole/mare, consolidamento vecchi tracciati ecc. A questo si aggiunge un nuovo piano industriale importante, che ridisegnerà la struttura della Società, oggetto in questi mesi di confronto a livello sia nazionale che regionale. È un passaggio delicato, ma che presenta grandi opportunità di crescita in termini di occupazione qualificata e di crescita professionale per i Lavoratori. Come sempre,

la Fit Cisl Toscana è protagonista al tavolo di trattativa con le sue proposte, la sua competenza e tenacia.

Un passaggio necessario è in merito alla **SAS Servizi alla Strada**, una società con capitale interamente pubblico che opera tramite convenzioni per conto del Comune di Firenze, in vari settori tra i quali la manutenzione delle strutture, il controllo dei parcheggi di superficie, la gestione dei grandi eventi Fiorentini, il servizio stadio e molto altro ancora.

Un'Azienda con un' ampia possibilità di generare utili, che vede applicare correttamente il Contratto Collettivo di riferimento, ma al contempo deve osservare le norme applicate ai dipendenti del Comune. Questo sistema ingessa quelle che sono le contrattazioni e gli accordi sindacali che potrebbero essere definiti in tempi brevi, ma visto che si debbono osservare Delibere e Determine Comunali, le quali hanno altri tempi tecnici di applicazione, si crea un rallentamento che va a discapito dell'efficienza e modernizzazione della stessa impresa.

Questa lentezza burocratica rallenta inoltre le relazioni industriali con ripercussioni su temi come il turn-over, le nuove assunzioni oltre agli accordi dedicati per lo svolgimento delle attività al fine di migliorare la qualità del servizio offerto ed individuare azioni per una migliore conciliazione vita/lavoro.

Trasporto Aereo

Il trasporto aereo è uno dei settori lavorativi che più hanno pagato gli avvenimenti di questi ultimi anni (guerre, instabilità economica e crisi pandemica). Contrariamente alle previsioni che prevedevano tempi incerti per un ritorno ad un traffico sostenuto, la ripresa è arrivata velocemente. Il traffico passeggeri ha fatto segnare numeri da record in quasi tutti gli scali italiani, e **profitti importanti** sia per le Società di Gestione che di Handling che hanno avuto la possibilità, utilizzando gli Ammortizzatori Sociali, di mantenere personale preparato e al contempo contenere i costi, facendosi trovare preparati al momento della ripresa. Crediamo che sia giunto il momento di ridistribuire tali profitti ai lavoratori, tramite le formule contrattuali previste, essendo loro la spina dorsale di questo sistema economico.

Il sistema aeroportuale toscano, ancora oggi sconta il grave ritardo accumulato sulla parte infrastrutturale in parte dovuto all'incertezze sulla nuova pista dello scalo Fiorentino ed ai ritardi maturati nella realizzazione del nuovo terminal dello scalo Pisano. Questa situazione ricade direttamente, oltre che sulle Società interessate, sulla vita lavorativa dei dipendenti dei due maggiori scali Toscani, peggiorandone la quotidianità e le prospettive future.

Incertezze si registrano anche sulle società di Handling, dove nell'arco di un anno andranno a

scadenza le limitazioni imposte da Enac relativamente al numero delle società operanti nei due scali, aprendo una partita importante per la vita di tanti lavoratori, con prospettive ad ora non preventivabili.

Merci e Logistica

La sigla del rinnovo del Contratto Nazionale Lavoro Trasporto Merci Logistica e Spedizione nel gennaio 2025, a nostro parere è stato un passo fondamentale per il settore. L'aumento contrattuale del 12,5% oltre all' introduzione dell'Emolumento Professionale d'Area (EPA) rappresentano passi significativi per migliorare le condizioni dei lavoratori.

Per quanto riguarda le vertenze regionali in corso, è ammirevole l'impegno mostrato dai Delegati e dagli Attivisti della Fit Cisl Toscana al fine di mantenere i posti di lavoro sia nella G. Logistic (e-commerce di Gucci) nella filiera della moda, che nella filiera Esselunga con Deliverit S.r.l. È essenziale in questo settore continuare a monitorare e garantire la sicurezza dei Lavoratori, come dimostra l'istituzione dell' R.L.S. di sito.

L'evasione fiscale e contributiva nel settore è estremamente preoccupante. È cruciale che le aziende rispettino le regole di trasparenza e giustizia per garantire sia una concorrenza leale che i diritti dei Lavoratori. La partecipazione dei Lavoratori nella gestione delle risorse aziendali contribuirebbe a migliorare la trasparenza oltre a combattere queste pratiche illecite. Come Fit Cisl Toscana crediamo nell'importanza della formazione e della preparazione dei Delegati sindacali in modo da affrontare e risolvere le molteplici distorsioni presenti nel settore.

Servizi Ambientali

Anche per la riforma della raccolta Rifiuti in Toscana la Fit Cisl ha avuto la stessa determinazione. Il progetto partiva dalla riorganizzazione del servizio attraverso la creazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), nel cui ambito il ciclo dei rifiuti prevedeva un inizio ed una fine, con una particolare attenzione al riciclo del materiale il quale permetteva un sostanzioso risparmio sulle materie prime con minori costi per il cittadino e più tutela per l'ambiente. Il tutto supportato da accordi con le Istituzioni che prevedono la garanzia del lavoro, mantenimento dei livelli occupazionali e opportunità di sviluppo e crescita del comparto. Un progetto di Multiutility andrebbe nella giusta direzione in quanto realizzerebbe la

semplificazione della catena di comando con un'organizzazione articolata che terrebbe conto del territorio e delle sue specificità, rivelandosi un'opportunità di sviluppo occupazionale ma che ad oggi trova degli ostacoli che ne pregiudicano la realizzazione.

Per quanto affermato in premessa, il tempo, in questo importante e strategico settore è terminato, è giunta l'ora delle scelte e delle decisioni, non c'è più spazio per le dispute fra società, Comuni o Province; è il tempo della responsabilità mettendo al primo posto il bene della collettività.

Inoltre in questo ambito è scaduto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, abbiamo presentato la piattaforma di rinnovo in versione non unitaria. Al primo incontro di qualche settimana fa con le Associazioni Datoriali, abbiamo provato a ricomporre il fronte sindacale, ma purtroppo per vedute differenti, siamo ancora su posizioni diverse. Si prospetta una lunga e difficile trattativa.

Porti-Marittimi

Come Fit Cisl Toscana dobbiamo evidenziare gli aspetti cruciali legati alle difficoltà che stanno affrontando il turismo e le aree portuali in Italia. Nonostante la ripresa del comparto crocieristico, le importazioni mondiali sono in difficoltà, mettendo a rischio l'occupazione di molti Lavoratori. E' necessario sfruttare al meglio le grandi capacità di trasporto marittimo che l'Italia offre, trasformando il Paese in una grande Hub di rilievo mondiale, facendo sinergia tra i porti con la copertura dell'ultimo miglio, in maniera tale che, il trasporto merci su ferrovia divenga la soluzione più ecologica e sostenibile; tutto questo però richiede investimenti infrastrutturali significativi.

La Toscana necessita di un'accelerazione per la realizzazione dei progetti infrastrutturali. Il futuro del porto di Livorno e della Darsena Europa appare promettente, ma richiederà una pianificazione attenta ed una gestione efficace delle interazioni tra i diversi attori coinvolti, al fine di evitare che le navi ed il lavoro migrino verso altre destinazioni. Pare che qualche giorno fa ci sia stata una manifestazione d'interesse per il Maxi Terminal da parte di MSC. Un esito favorevole della trattativa ridisegnerebbe le rotte delle navi a livello mondiale con la creazione di circa 400 nuovi posti di lavoro. Anche a Piombino con un porto che ha fondali da 20 metri, mancano le infrastrutture per il collegamento ferroviario, oltre al completamento della variante stradale; **purtroppo siamo sempre in ritardo!**

Per realizzare queste idee, è indispensabile un impegno coordinato tra pubblico e privato, oltre ad una visione strategica che punti alla sostenibilità economica e sociale del Paese. Questi investimenti non solo aiuterebbero a superare le difficoltà attuali, ma garantirebbero una crescita solida e sostenibile per il futuro.

Per quel che concerne il collegamento marittimo con l'arcipelago Toscano, attendiamo la gara Regionale da circa un anno. La continuità territoriale con l'arcipelago Toscano è stata assicurata per il 2025 con un affidamento a Toremar che garantirà la continuità del servizio con compensi contrattuali di circa 16 milioni di euro. Il problema reale consiste nel fatto che se entro qualche mese non viene emanata la nuova gara, a gennaio 2026 non avremo più certezze. Attualmente con questo affidamento abbiamo salvato molti posti di lavoro, ma è necessario garantire una prospettiva per tutti i Lavoratori del settore.

La FIT Toscana, l'Organizzazione in Presidi

Possiamo dire che mettere al centro il lavoro e le persone della FIT Cisl Toscana è stata una scelta vincente. Valorizzare l'organizzazione dei dipartimenti e delle aree contrattuali, coinvolgendo i nostri associati attraverso la partecipazione sta producendo ottimi risultati.

Rafforzare le Segreterie di Presidio territoriali migliora la presenza della Fit Cisl Toscana su tutto il territorio della nostra regione. Siamo orgogliosi dei nostri Delegati e Attivisti che ogni giorno sono in prima linea, creando un modello integrato che risponde ai bisogni dei Lavoratori confermando un trend di crescita costante negli anni.

Donne, Giovani e Formazione

Proseguono i lavori del Coordinamento Donne e Giovani della Fit Cisl Toscana, che si impegna a trovare soluzioni di conciliazione vita-lavoro per le famiglie.

Le donne del Coordinamento evidenziano incongruenze legislative, come quelle tra la tutela dei minori e le norme sul lavoro notturno. Dal rapporto sull'occupazione femminile e dalla pubblicazione Istat del 20 gennaio u.s., emerge la necessità di nuove azioni per migliorare la presenza femminile nel settore trasporti. Le tutele per l'allattamento sono ancora insufficienti e molte aziende faticano a valutare adeguatamente i rischi legati a genere e gravidanza. La Fit Cisl Toscana rinnova l'impegno contro molestie e violenza sulle donne promuovendo misure di sicurezza sul lavoro.

A nostro avviso va fatto un focus sulla partecipazione dei giovani nel sindacato. È fondamentale coinvolgerli, ascoltarli affinché il sindacato possa essere un alleato nella loro crescita. Dobbiamo aumentare la nostra presenza nei luoghi di lavoro, offrendo formazione e informazioni. In un mondo in continua evoluzione, è necessario raggiungere i giovani con contenuti accessibili, utilizzando i social media per spiegare, in maniera semplice, tematiche come contratti di lavoro e diritti dei Lavoratori. La nostra missione è formare e far appassionare i giovani costruendo un sindacato inclusivo con una comunicazione chiara e partecipativa.

La formazione è da sempre al centro dell'azione della Fit Cisl Toscana. Siamo convinti che avvicinare e far conoscere ai Lavoratori la Fit e la Cisl, a partire dai suoi valori, fornendo loro gli strumenti necessari per stare ai tavoli negoziali, rappresenti la base per essere preparati e autorevoli di fronte alle nuove sfide che ci attendono.

Conclusioni

Il Congresso deve segnare il passo ad un nuovo modo di vedere il cambiamento, e con esso tantissimi aspetti della nostra vita quotidiana, fra cui il lavoro. Anche il sindacato dovrà cambiare, adeguandosi alla fase storica a cui stiamo andando in contro.

Parlo alla SQUADRA della Fit Cisl Toscana; ognuno di noi deve essere consapevole che con il proprio agire quotidiano, porterà al vero cambiamento, continuando a dar voce a chi a volte non ce l'ha. Una grandissima responsabilità di cui sono sicuro saremo all'altezza.

Un saluto ed un ringraziamento a tutti i colleghi che in questi anni sono stati vicini alla Fit Cisl Toscana e a tutti i Dirigenti del Consiglio Generale uscente per la passione dedicata ed il lavoro svolto in questi anni.

Concludo questo mio intervento con una citazione del grande Politico e Religioso

Mahatma Ghandi:

“Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”

Buon Congresso a tutti.

“GUIDIAMO IL CAMBIAMENTO” #AD-MAIORA”

Viva il Sindacato ed il mondo del lavoro

viva la Cisl, Viva la FIT, Viva la FIT CISL Toscana